



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 30 luglio 2015

VI APPROVAZIONE “REGOLAMENTO DI ATENEIO PER LA GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE”

L’anno 2015, il giorno 30 del mese di luglio, alle ore 15,35 e seguenti, presso la Sede dell’Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’Università con l’intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente
4.	Dr. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente
5.	Dr. Santoro	Rosa	Componente	Presente x	Assente
6.	Dr. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente
7.	Dr. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente	Assente x
9.	Sig. Arena	Mauro	Componente	Presente x	Assente
10.	Sig. Russo	Pierluigi	Componente	Presente x	Assente

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore generale	Presente x	Assente
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente
3	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente	Assente x
2.	Dr.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente x	Assente
3.	Dr. Musella	Antonio	Componente	Presente	Assente x

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale,

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto.

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Considerata la delibera datata 30.07.2015 concernente l'oggetto, con la quale il Senato Accademico ha espresso il proprio parere/indirizzo in merito,

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto , allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

Università degli Studi di Messina

Struttura richiedente

Direzione Attività negoziale patrimonio e servizi generali

Struttura proponente

Unità di staff aggiornamento statuto e regolamenti – Direzione generale

Proposta di deliberazione per il Consiglio di Amministrazione del 30.07.2015

Oggetto: Approvazione “*Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo economale*”

Premesso:

- che l'art. 33, comma 4, del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità prescrive che *"L'economista è dotato di un fondo cassa per il pagamento di piccole spese idoneamente documentate, che viene assegnato e reso disponibile per la gestione all'inizio di ciascun esercizio. L'economista predispone un prospetto dell'utilizzo dello stesso con allegati i giustificativi di spesa che vengono puntualmente registrati in contabilità. Contestualmente il fondo viene reintegrato. Per le modalità operative di funzionamento di tale fondo, si rimanda al Manuale di contabilità"*;
- che il manuale di contabilità, nella tabella 7.10, prevede che *"La gestione e il pagamento delle spese su fondo economale avvengono nel rispetto del regolamento interno per le spese economali non assoggettate a tracciabilità finanziaria"*.

Ritenuta:

- la necessità dell'Ateneo di dotarsi di una regolamentazione per la gestione delle spese economali, che tenga conto delle specifiche esigenze dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti e centri con autonomia amministrativa e gestionale;
- l'opportunità, in particolare, di prevedere che *"I Dipartimenti e i Centri con autonomia amministrativa e gestionale possono essere autorizzati dal Consiglio di Amministrazione a detenere un fondo economale, affidato al relativo Segretario Amministrativo"* (art. 1, c. 4); di prevedere che *"l'ammontare del fondo economale è determinato nella misura di euro 20.000,00, salva diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, che stabilirà la misura del fondo da attribuire eventualmente ai Dipartimenti e ai centri con autonomia amministrativa e gestionale"* (art. 3, c. 2); di prevedere, altresì, che *"La gestione del fondo economale è soggetta a verifiche da parte del Collegio dei Revisori dei conti; pertanto, l'Economista ha l'obbligo di tenere sempre aggiornato il registro di cassa economale con la relativa documentazione."*(art. 7, c. 1).

Tutto ciò premesso e ritenuto:

Propone

- di esprimere parere favorevole in merito al “*Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo economale*” come da proposta allegata.



Università degli Studi di Messina

Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo economale

Art. 1 – Oggetto e definizioni

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo del fondo economale previsto dall'art. 33, comma 4, del vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.
2. Ai fini del presente regolamento per fondo economale si intende l'assegnazione all'Economo all'inizio di ogni esercizio finanziario di una somma di denaro, reintegrabile e da rendicontare, per il pagamento delle spese relative all'acquisizione urgente di beni e servizi nonché di anticipazioni di cassa.
3. L'“Economo” è il dipendente incaricato con provvedimento amministrativo della gestione del fondo economale. Con lo stesso provvedimento viene anche nominato l'impiegato incaricato di sostituirlo nei casi di assenza e di temporaneo impedimento.
4. I Dipartimenti e i Centri con autonomia amministrativa e gestionale possono essere autorizzati dal Consiglio di Amministrazione a detenere un fondo economale, affidato al relativo Segretario Amministrativo. Ai fini del presente regolamento per “Economo” si intende anche il Segretario Amministrativo incaricato della gestione del fondo economale presso i suddetti Dipartimenti e i Centri.

Art. 2 - Responsabilità dell'Economo

1. L'Economo nella gestione del fondo economale è soggetto, oltre alle responsabilità previste in qualità di dipendente dell'Ateneo, anche alla responsabilità contabile relativa al maneggio di denaro ai sensi delle norme legislative e regolamentari vigenti.
2. L'Economo è responsabile delle discordanze tra il fondo economale e le risultanze rilevate in qualsiasi fase di controllo nonché delle somme e dei valori ricevuti.

Art. 3 – Costituzione del fondo economale

1. All'inizio di ciascun esercizio finanziario è costituito il fondo economale che è attribuito all'Economo con ordinativo di pagamento a suo ordine.
2. L'ammontare del fondo economale è determinato nella misura di euro 20.000, salvo diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, che stabilirà la misura del fondo da attribuire eventualmente ai Dipartimenti e ai Centri dotati di autonomia amministrativa e gestionale. L'economo registra l'importo ricevuto nel registro di cassa economale.

Art. 4 – Utilizzo del fondo economale

1. Nel rispetto del limite previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e s.m.i., attualmente fissato in euro 999,99, l'economo esegue pagamenti in contanti, attraverso la cassa economale, relativi a:

- a) minute spese d'ufficio;
- b) spese per acquisto di beni e servizi, per piccole riparazioni e manutenzione di mobili, macchine, attrezzature e locali;
- c) spese postali e valori bollati;
- d) spese per il funzionamento degli automezzi;
- e) spese per l'acquisto di pubblicazioni periodiche e simili;
- f) tasse e diritti per verifiche impianti, ascensori, concessioni edilizie, nullaosta VV.FF, ecc.;
- g) spese minute per cerimonie, mostre, convegni, manifestazioni istituzionali e per il funzionamento degli organi istituzionali;
- h) spese il cui pagamento per contanti si rende opportuno, conveniente, urgente ed indifferibile.

2. L'Economo corrisponde anche anticipi al personale dipendente e non dipendente per le spese di missione (di viaggio, vitto e pernottamento), qualora, per motivi di urgenza, non sia possibile provvedervi con ordinativi di pagamento tratti sull'istituto cassiere. In tali casi, l'anticipazione può essere concessa solo previa esibizione di regolare autorizzazione alla missione da parte degli organi competenti. L'anticipazione delle spese relativa alle missioni viene effettuata sulla base del vigente "*Regolamento per le missioni del personale docente e tecnico-amministrativo*".

Art. 5 – Reintegro del fondo

1. La richiesta di pagamento con utilizzo del fondo economale è effettuata mediante la compilazione di un apposito modulo pubblicato sul sito web dell'Ateneo, indicando la natura di conto dalla quale l'Economo preleverà la somma occorrente al reintegro del fondo economale.
2. Durante l'esercizio contabile il fondo economale è reintegrabile previa presentazione da parte dell'Economo del rendiconto delle somme già spese agli uffici contabili competenti.
3. Il reintegro, totale o parziale, avviene con ordinativi di pagamento emessi all'ordine dell'Economo e da questi debitamente quietanzati. Gli ordinativi di pagamento sono tratti sulle nature contabili di pertinenza secondo la spesa effettuata.
4. La documentazione da allegare alla richiesta di reintegro deve essere costituita da regolare fattura, scontrino fiscale oppure nota spese o qualsiasi altro documento in cui figurino l'importo pagato, la denominazione del beneficiario e la descrizione dell'oggetto.
5. Alla fine dell'esercizio contabile l'Economo restituisce il fondo anticipato mediante versamento al conto corrente dell'Ateneo acceso presso l'Istituto cassiere.

Art. 6 – Scritture contabili

L'economo detiene un'unica gestione di cassa per tutte le operazioni, che devono essere cronologicamente registrate in apposito registro di cassa economale vidimato dal Direttore Generale.

Art. 7 – Controlli

1. La gestione del fondo economale è soggetta a verifiche da parte del Collegio dei Revisori dei conti; pertanto, l'Economo ha l'obbligo di tenere sempre aggiornato il registro di cassa economale con la relativa documentazione.
2. Verifiche di cassa possono anche essere disposte in qualsiasi momento dal Direttore Generale.
3. L'economo è tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione nei termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 8 – Altre disposizioni

E' vietato all'Economo di ricevere in custodia denaro, oggetti e valori di proprietà privata. Gli oggetti e valori di proprietà dell'Amministrazione o pervenuti in possesso della medesima, che si ritenga di affidare alla custodia dell'Economo, sono da questi ricevuti su ordine scritto del Direttore Generale.

Art. 9 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti ed in particolare quelle del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e dal relativo Manuale di Contabilità.